

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8";

VISTO l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il decreto legislativo n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, "Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il "Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n.

5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance", approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante "Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance";

VISTO il decreto presidenziale n. 570/Gab dell'8 agosto 2016, con il quale è stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto presidenziale n. 517/Gab del 20 marzo 2019, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019, in fase di aggiornamento annuale;

VISTO il "Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento 2019 – 2021 della Regione Siciliana", adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 507/Gab del 31/01/2019, in fase di aggiornamento;

VISTO il "Piano delle azioni positive per il triennio 2018-2020- Aggiornamento 2019 – 2021" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 342 del 26 settembre 2019; adottato con Decreto Presidenziale n. 7704 del 19 novembre 2019;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020-2022, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 2 luglio 2019, n. 248;

VISTA la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NaDEFER) 2020-2022 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 5 novembre 2019, n. 399;

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana del 9 gennaio 2018;

VISTE le direttive presidenziali prot. n. 4272/Gab del 29 marzo 2018, e prot. n. 6679 del 10 aprile 2019 recanti "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione" rispettivamente per l'anno 2018 e per l'anno 2019;

VISTO il Piano triennale della Performance 2019/2021 adottato con D.P. 583/Gab. del 7/10/2019;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021";

VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 recante "Legge di stabilità regionale 2020-2022"

VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10 recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022";

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana del 9 gennaio 2018;

VISTA la direttiva presidenziale prot. n. 91/Gab del 3 gennaio 2020, recante "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020";

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la "Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2020";

VISTE le proposte formulate dai dirigenti generali dei Dipartimenti regionali nei quali è articolato l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità modificate e integrate a seguito di apposita richiesta assessoriale e ritenuto che gli obiettivi di cui alle proposte iniziali non interessate dalle modifiche e integrazioni richieste possano essere rendicontate

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020

A) Finalità

La presente "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020" costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot. n. 91/Gab del 3 gennaio 2020, recante "*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020*", nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie indicata dalla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021*" e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari nonché del "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022*".

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

B) Principi

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), il Bilancio della Regione, ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC 2014/2020 e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali. Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione sta attuando al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

C) Destinatari

I destinatari della presente Direttiva sono i dirigenti generali dei Dipartimenti afferenti all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ai quali è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione. A seguito della fase di negoziazione svolta, i dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate. Coerentemente con le indicazioni contenute nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale" citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo

presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

D) Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti.

Il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" prevede che: *"L'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del "Piano triennale della performance" e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report quadrimestrali nei termini di seguito indicati:*

*1° quadrimestre entro il 31 maggio di ciascun anno; (per il corrente anno entro il **31 luglio 2020** considerato che gli eventi legati all'emergenza covid-19 in corso, hanno determinato un ritardo sui tempi di emanazione della presente direttiva)*

2° quadrimestre entro il 30 settembre di ciascun anno;

3° quadrimestre entro il 31 gennaio dell'anno n+1".

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva. I relativi *report* dovranno essere trasmessi all'OIV e, per conoscenza, all'Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente. In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati nonché, fino alla introduzione di un più elaborato sistema informativo, l'utilizzo della piattaforma Ge.Ko., costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati. La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019 e adottato con Decreto presidenziale n. 517 del 20 marzo 2017, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019.

Esplicitazione degli obiettivi operativi individuali in relazione agli indirizzi programmatici e agli obiettivi strategici di cui alla Direttiva Presidenziale prot. n. 91/Gab del 3 gennaio 2020, recante "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020"

A) La Regione come motore di crescita e di sviluppo

Lo snellimento e l'accelerazione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori pubblici ha costituito (e costituisce) – nell'attuale fase di crisi da COVID-19 – un punto focale per la celere cantierizzazione e ripresa delle opere pubbliche necessarie alla crescita e allo sviluppo della Sicilia. A tal riguardo l'avvio di attività finalizzate all'utilizzo di un nuovo software per l'espletamento telematico delle gare d'appalto ha già consentito di velocizzare le relative procedure; ulteriore impulso alla celerità delle procedure di gara viene continuamente dato grazie all'applicazione del Decreto Assessoriale n. 29/gab del 23.10.2019 che sta producendo ottimi risultati acceleratori con la c.d. inversione procedimentale. Va quindi proseguita la politica di semplificazione e cantierizzazione che consentirà nell'immediato futuro di avviare nuovi lavori e di realizzare molte delle opere di infrastrutturazione necessarie all'Isola. Le opere infrastrutturali ad opera della P.A. e la spesa pubblica rappresentano il punto di partenza per lo sviluppo di tutti gli altri settori economici specie in questo momento in cui a causa della pandemia in atto, deve essere affrontata con vigore la crisi economica e sociale conseguente al prolungato lockdown sociale e produttivo.

Sul piano del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica, va sottolineato ancora una volta l'accreditamento del DRT quale organismo di ispezione di tipo "B" accreditato UNI-CEI-EN-ISO/EC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 che consentirà di internalizzare la verifica dei progetti ai sensi della vigente disciplina del codice degli appalti, con notevole riduzione dei costi generali e dei tempi procedurali.

Obiettivo di tutto l'Assessorato è inoltre il pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P. n. 15 del 03/02/2012 e s.m.i. La verifica delle cause che determinano i ritardi nella conclusione dei procedimenti è un obiettivo prioritario dei Dirigenti Generali che avranno cura di adottare i necessari correttivi anche al fine di evitare una percezione negativa da parte degli utenti sull'efficienza dei servizi resi.

Il tutto improntato a criteri di trasparenza e legalità in coerenza con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT 2019-2021).

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
A.3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale	Attività connessa all'accreditamento del Dipartimento Regionale Tecnico quale Organismo di ispezione di tipo B accreditato UNI-CEI-EN-ISO/EC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2003.	D.R.T.
A.4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021	Attuazione PTPCT 2020-2022 con particolare riferimento alla puntuale adozione del programma di rotazione del personale e all'attuazione delle relative azioni nei termini da questo stabiliti, e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione	D.I.M.T. - D.R.T.
A.4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, giusto atto di indirizzo presidenziale prot. n. 7209 del 18 aprile 2019	D.I.M.T. - D.R.T.

B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

Il nodo della spesa comunitaria rimane al centro delle politiche del Governo regionale. La capacità di spesa negli anni passati, prima del 2018, non è stata mai a livelli elevati e ciò ha causato il ritardato impiego di ingenti risorse, con gravi ripercussioni sulla situazione economica della Sicilia. L'Assessorato delle Infrastrutture attribuisce una primaria importanza a questa materia e con la

presente direttiva fissa livelli di spesa comunitaria da raggiungere che consentiranno in primo luogo di creare quelle opere strutturali e di infrastrutturazione fondamentali per lo sviluppo dell'Isola, ed inoltre consentiranno di implementare i livelli occupazionali e le percentuali di spesa comunitaria conferendo al sistema Sicilia un maggiore grado di affidabilità e duratura sostenibilità produttiva. Sul piano della razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa regionale, si ritiene utile procedere a un riordino gestionale ed organizzativo degli enti vigilati, come gli II.AA.C.P. per i quali è già stato presentato un apposito disegno di legge di riforma.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	Monitoraggio dell'attività dei controlli tecnici di 1° livello da parte dei servizi del Genio Civile finalizzata alla certificazione della spesa comunitaria	D.R.T.
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	Riprogrammazione delle economie del fondo di rotazione.	D.R.T.
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	Programmazione Comunitaria PO Sicilia 2014/2020 – certificazione spesa Comunitaria	D.I.M.T.

G) Tutela del territorio e sicurezza

La tutela e la sicurezza del territorio assumono una grande rilevanza per garantire un alto grado di salvaguardia, fruibilità e, soprattutto, vivibilità dell'ambiente, sia esso urbanizzato che non. A tal fine è stato previsto un obiettivo operativo che costituisce una moderna applicazione delle politiche ambientali, in materia di tutela e sicurezza del territorio, in modo da contribuire a contrastare i rischi derivanti dal dissesto idrogeologico.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
G.2	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo	Avvio di almeno n. 10 interventi di pulizia e ripristino della sezione idraulica delle aste fluviali dell'Isola.	D.R.T.

M) Infrastrutture e trasporti

La Sicilia senza infrastrutture e sistemi di trasporto efficienti non ha futuro. Una rete di infrastrutture e mobilità adeguata, moderna ed efficiente è strumento essenziale per diventare competitivi nell'area euro-afro-asiatica, un'area dove la Sicilia deve giocare un ruolo da protagonista. In tale direzione si muove l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità con gli obiettivi strategici e operativi che individuano le principali linee di intervento su cui concentrarsi al fine di dotare l'Isola delle infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali necessarie per una reale crescita sostenibile connessa allo sviluppo economico. Inoltre particolare importanza assumono le opere di riqualificazione urbana e dei centri storici nonché di housing sociale; l'obiettivo sarà pienamente raggiunto con la verifica da parte del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, dello stato di avanzamento delle opere via via oggetto di finanziamento. Parallelamente a tali indispensabili interventi, va implementato ed incentivato il sistema del trasporto pubblico locale, ivi incluso il sistema del trasporto ferroviario e il sistema intermodale

stradale e marittimo (anche con la realizzazione di parcheggi di interscambio) e quello dei porti e degli interporti.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
M.1	Ammodernare e mantenere la rete stradale	Avvio di n. 4 interventi di manutenzione straordinaria e/o ordinaria di strade del territorio dell'Isola.	D.R.T.
M.1	Ammodernare e mantenere la rete stradale	Manutenzione Stradale piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie incluse nel Patto per il Sud e nell'APQ Strade.	D.I.M.T.
M.2	Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale	Sistema portualità Isole Minori e porto commerciale di Sciacca	D.I.M.T.
M.3	Razionalizzare e ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni delle linee attualmente attive, incrementando la velocità commerciale e la sostenibilità	Razionalizzazione e ottimizzazione del trasporto pubblico locale	D.I.M.T.
M.4	Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali	Miglioramento del trasporto regionale ferroviario - tratte con maggiore richiesta commerciale - Messa in esercizio di nuovi convogli per il miglioramento dei collegamenti	D.I.M.T.
M.4	Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali	Finanziamento per la realizzazione di Parcheggi di interscambio per comuni > 30.000 ab. E città metropolitane	D.I.M.T.
M.4	Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali	Velocizzare il trasporto ferroviario - soppressione passaggi a livello	D.I.M.T.
M.5	Definire un nuovo modello di sviluppo del sistema abitativo legato al riequilibrio degli investimenti in favore delle aree disagiate (anche tramite edilizia sociale), proseguendo con la riforma urbanistica e le azioni di contrasto all'abusivismo	Programmi mirati alla riqualificazione urbana dell'edilizia residenziale esistente (housing sociale)	D.I.M.T.
M.6	Proseguire nel percorso di valorizzazione dell'istituto della continuità territoriale	TPL Marittimo razionalizzare il sistema di collegamento marittimo con le Isole minori.	D.I.M.T.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegare schede che, per ciascun dirigente preposto ai Centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato (Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, dei Trasporti e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico) riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2020 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target - schede di programmazione 2).

L'ASSESSORE

FALCONE